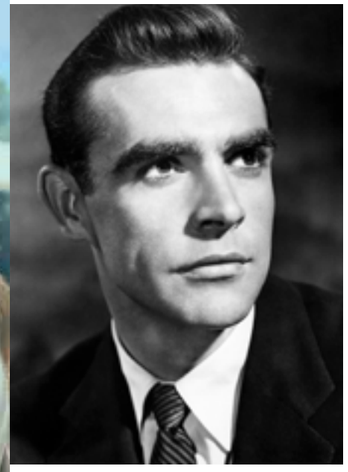
MAX
ACCONCIATURE
CENTRO DEGRADÉ JOELLE
PARRUCCHIERI
DEGRADÉ JOELLE
TAGLIO PERFETTO,
TECNICA, GEOMETRIA,
CONOSCENZA
NUOVE TENDENZE COLORE
IN ESCLUSIVA AD ORVIETO
SOLO DA MAX ACCONCIATURE
NUOVO CENTRO DEGRADE' JOELLE
MAX Acconciature Largo delle Mimose, 3 - Ciconia - Orvieto (Tr) - T. 0763 301140

90 ANNI E NON SENTIRLI

Sean Connery ha 90 anni!
Ma non recita da quasi venti: e tra gli articoli italiani che lo raccontano e celebrano le quattro parole più ricorrenti, fin dai titoli, sono "James Bond" e "sex symbol". Connery è stato certamente entrambe le cose, ma è stato anche tanto altro.



THOMAS SEAN CONNERY è nato a Edimburgo, in Scozia, nel 1930: figlio di una donna delle pulizie e di un camionista.
La sua vita prima del cinema è fatta di tutto tranne che di cinema: tra le altre cose fu infatti bagnino, lattaio, verniciatore di bare e aspirante membro della marina britannica, una strada che non proseguì a causa di problemi di salute. Poco più che ventenne Connery – che pare fosse piuttosto bravo a calcio, era alto quasi un metro e novanta e faceva bodybuilding – abbandonò una possibile carriera sportiva (si dice che a offrigli un contratto fu il celebre allenatore scozzese Matt Busby, quello dei Busby Babes) e si dedicò al cinema.

Connery quindi non arrivò al cinema prestissimo – i suoi primi film li girò intorno ai 25 anni – e prima di importanti ruoli cinematografici fece anche tanta televisione e tanto teatro. Ruoli che gli avevano dato una certa notorietà, ma nessuno immaginava la sua carriera roboante da James Bond.

Sembra che un ruolo determinante nella scelta di Connery per interpretare l'agente 007 lo ebbe Dana Broccoli, moglie del produttore Albert Broccoli; e che entrambi dovettero faticare non poco per convincere Ian Fleming, il creatore del personaggio, che Connery potesse essere l'attore giusto, in quanto non troppo grezzo nella recitazione e prestante nell'aspetto.

Già dopo il primo film di Bond con Connery – Agente 007 – Licenza di uccidere – Fleming cambiò idea. Seguirono, sempre con Connery, Dalla Russia con amore, Missione Goldfinger, Operazione tuono e Si vive solo due volte, che uscì nel 1967, al termine del quale Connery lasciò la serie venendo sostituito da George Lazenby. Connery sarebbe tornato altre due volte a interpretare Bond: nel 1971 per Una cascata di diamanti e nel 1983 per Mai dire mai, che però non fa parte della serie ufficiale di film. L'unico a essere stato James Bond per più film di Connery fu Roger Moore.

Slegarsi da un personaggio importante come Bond non era per niente facile, ma Connery – pur venendo spesso identificato con quel personaggio – ci riuscì, alternando ruoli eroici ad altri da antagonista. Subito dopo Bond, per esempio, recitò per Alfred Hitchcock in Marnie, in un ruolo complicato, che richiedeva di essere particolarmente violento verso la protagonista femminile interpretata da Tippi Hedren.

Dopo che aveva già recitato in Il giorno più lungo, prima di farsi conoscere come James Bond, Connery fece un altro film di guerra nel 1965, recitando per Sidney Lumet in La collina del disonore.

Seguì poi una carriera particolarmente varia, in cui con il passare degli anni Connery ampliò lo spettro dei personaggi che interpretava: a volte sfruttando gli anni per interpretare mentori o personaggi carismatici (nella sua carriera è stato quattro re diversi, per dire), altre per prendersi un po' in giro.

Dagli anni Settanta in poi Connery recitò – tralasciandone diversi – in Assassinio sull'Orient Express, L'uomo che volle farsi re, Il vento e il leone, Robin e Marian, Quell'ultimo ponte, La prima grande rapina al treno, Cuba, Highlander – L'ultimo immortale, Il nome della rosa, Gli intoccabili (con cui vinse il suo unico Oscar, come miglior attore non protagonista), Indiana Jones e l'ultima crociata, Caccia a Ottobre Rosso, Robin Hood – Principe dei ladri, Il primo cavaliere, Entrapment e Scoprendo Forrester.

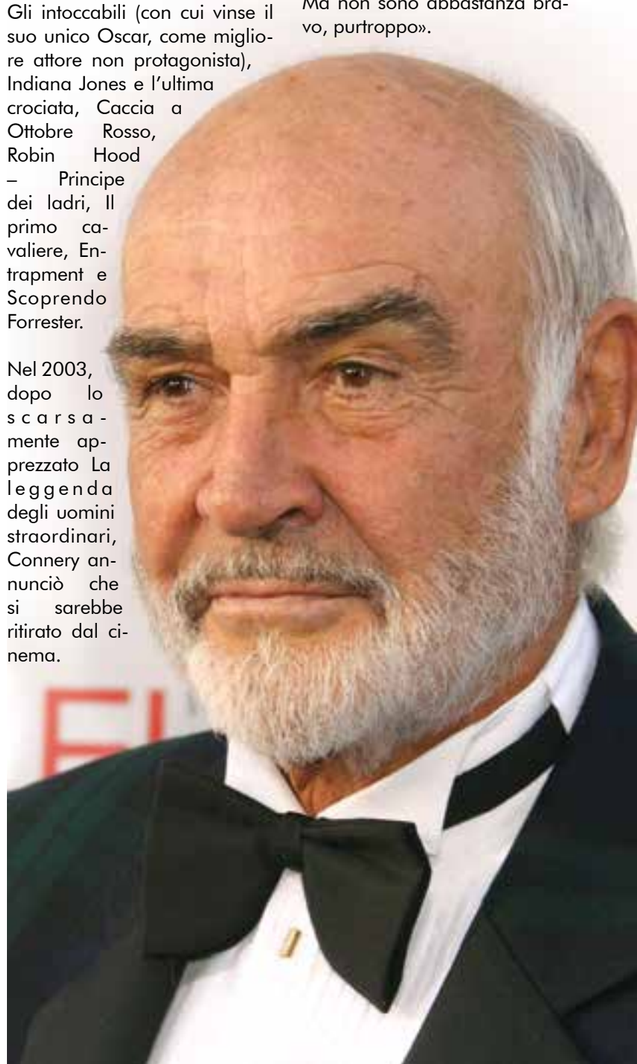
Nel 2003, dopo lo scarsamente apprezzato La leggenda degli uomini straordinari, Connery annunciò che si sarebbe ritirato dal cinema.

Da allora non sembra aver cambiato idea (nemmeno quando lo vollero per interpretare Gandalf nel Signore degli Anelli) e non ha più recitato.

Una delle sue frasi più ripescate da chi in questi giorni ne ha celebrato e raccontato la carriera è:

«FORSE NON SONO UN BUON ATTORE, MA QUALSIASI COSA AVESSI FATTO, SAREI STATO PEGGIO».

Un'altra, che ben spiega la sua notevole passione per il golf, è: «Scambierei perfino l'Oscar per una vittoria al Masters di golf. Ma non sono abbastanza bravo, purtroppo».



NAPOLI SOTTERRANEA

È la Napoli del sottosuolo che, attraverso le sue cavità, emula la Napoli della superficie conservando la memoria di un passato antichissimo, quello dell'epoca greca e romana, ma anche più recente. Le gallerie e le cavità furono inizialmente costruite dai greci per estrarre il tufo per rafforzare le mura della città, mentre i romani le usarono per raccogliere acqua piovana, formando una complessa rete di acquedotti che portò acqua nelle case fino al 1885. Durante la Seconda Guerra Mondiale, i cunicoli furono usati dai cittadini per proteggersi dai bombardamenti.

Nel sottosuolo si trova, quindi, il vero ventre della città e, grazie ad archeologi e speleologi che hanno reso accessibili le sue fondamenta, ci sono oggi percorsi di visita esclusivi tra passato antico e recente.

Uno dei primi percorsi del sottosuolo aperti al pubblico è quello di Napoli Sotterranea. Da 30 anni è possibile vistare questo affascinante luogo situato a 40 metri di profondità, con ingresso da Piazza San Gaetano in via Tribunali. Camminando tra cunicoli e cisterne si possono ammirare i resti dell'antico acquedotto greco-romano, i rifugi antiaerei della Seconda Guerra Mondiale ed i resti di un antico Teatro greco-romano dove si esibiva l'imperatore Nerone.

L'itinerario comprende anche le visite al Museo della Guerra, alla Stazione Sismica "Arianna" e agli Orti ipogei, una sorta di serre nel sottosuolo in cui vengono fatte crescere diverse specie di piante sfruttando il clima umido.

GALLERIA BORBONICA

Un altro affascinante itinerario sotterraneo è quello del Galleria Borbonica (o Tunnel Borbonico), rinvenuta nel 2005, che collega Palazzo Reale e Piazza del Plebiscito a Piazza Vittoria, attraversando la collina di Pizzofalcone. Un percorso nascosto voluto da re Ferdinando IV di Borbone per creare una via di fuga rapida per l'esercito. Il Tunnel, formato da antiche cisterne ed acquedotti realizzati nel '600, fu inaugurato nel 1855, ma restò aperto solo tre giorni. Le sue cavità sotterranee servivano come rifugi antiaerei sotto i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e la popolazione vi si nascondeva per molti giorni quando suonava l'allarme.

Nel percorso di visita si possono notare auto e moto d'epoca, antiche statue, ma anche brandine, attrezzi da cucina e resti di impianti elettrici.

SCAVI DI SAN LORENZO MAGGIORE.

Per immergersi nella Neapolis greco-romana, la cosiddetta Napoli Sotterratta, bisogna visitare gli Scavi di San Lorenzo Maggiore situati nei sotterranei della basilica omonima in Piazza San Gaetano, in via dei Tribunali. A 10 metri di profondità è possibile ammirare i resti del macellum, l'antico mercato romano, con nove botteghe (tabernae) che davano sulla strada ed in cui si vendevano alimenti e manufatti artigianali.

Si trovava qui, nel Decumano Maggiore, anche l'antico Foro romano, corrispondente all'Agorà greco, dove si trovava il centro civile e religioso della città antica e dove si svolgevano le attività commerciali, artigianali e politiche.

CIMITERO DELLE FONTANELLE

Visitando il Cimitero delle Fontanelle si può capire a pieno il profondo legame tra i napoletani ed il mondo dei defunti perché vi si praticava il rito delle anime pezzentelle.

Situato nel Rione Sanità, consiste in grandi cavità di tufo usate dal 1656 per seppellire i migliaia di morti provocati dalla peste e dal colera. Fu in quel periodo che i napoletani svilupparono una venerazione intensa verso i defunti ed il rito prevedeva l'adozione di una capuzzella (teschio) in cambio di intercessione e benevolenza.
Al suo interno si possono ammirare, oltre a circa 40000 resti umani, una riproduzione della Grotta di Lourdes, un presepe con figure a grandezza naturale ed alcune capuzzelle famose come Il Capitano e Donna Concetta.

CATACOMBE DI NAPOLI

Un percorso molto suggestivo è nelle Catacombe di San Gennaro e di San Gaudioso, entrambe nel Rione Sanità.
Le prime risalgono al II secolo d.C., ma furono ampliate nel IV secolo con la sepoltura del primo patrono di Napoli, Sant'Agrippino. Ci sono due livelli: quello inferiore con cavità in tufo create intorno alla Basilica del santo ed il superiore che fu esteso con l'arrivo dei resti di San Gennaro (oggi nel Duomo). Vi sono anche una cripta e alcune delle prime pitture cristiane del Sud.

Le Catacombe di San Gaudioso sono il luogo di sepoltura di questo santo arrivato a Napoli dopo la fuga dai Vandali. Sono ancora conservati molti simboli cristiani, mosaici ed affreschi tra cui quello che ritrae la Morte che vince su tutto, che si dice ispirò la Livella di Totò. Ci sono ancora gli scolatoi, nicchie in cui gli schiattmuorti facevano perdere i liquidi ai cadaveri prima della sepoltura.

MUSEO DEL SOTTOSUOLO

Il Museo del Sottosuolo si trova sotto Piazza Cavour, in pieno centro storico, ed è un altro dei rifugi antiaerei che la popolazione utilizzava per ripararsi dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Durante gli scavi e le operazioni di pulitura sono stati ritrovati molti oggetti di vita quotidiana, ma anche strumenti da lavori degli scavatori ed alcune ampolle usate dalle farmacie di allora.

La visita si articola in un itinerario tra i cunicoli interni, ma c'è anche il percorso "Macchina del Tempo" in passaggi più intricati e nei tre sistemi sotterranei di adduzione: Bolla, Augusteo e Carmignano". Capita che anche il Museo sia anche sede di eventi resi suggestivi dalla location sotterranea.

IPOGENI GRECI AI VERGINI

Nel Borgo dei Vergini, nel Rione Sanità, sono stati ritrovati dei siti interessantissimi sia per l'incredibile stato di conservazione sia per ciò che rappresentano. Si tratta degli ipogei dell'antica necropoli ellenistica, ovvero tombe greche che rappresentano una testimonianza rara in Europa. I più famosi sono l'Ipogeo dei Cristallini e l'Ipogeo dei Togati.

Il primo contiene alcune tombe scolpite che rappresentano l'unico esempio simile nel Sud Italia, mentre il secondo è un sepolcro scoperto nel 1980 datato tra la fine del IV e l'inizio del III sec. a.C. ed il suo nome deriva da un altorilievo che ritrae una coppia aristocratica che indossa tipiche toghe greche.
Questi siti non sono sempre aperti e sono accessibili in occasione di visite guidate organizzate da associazioni del territorio, sempre più attive in tal senso.

"**Fattoria Tellus** è un luogo pensato per le famiglie dove ogni bambino potrà trovare la sua dimensione e sviluppare le proprie capacità fisiche e mentali grazie all'interazione con la natura. **Vogliamo rendere protagonisti i più piccoli attraverso il gioco, lo sport e soprattutto la loro creatività.**"

Dominga, Marta e Enrica

Cotarella

FATTORIA TELLUS
valori da riscoprire

Fattoria Tellus è una Fattoria Didattica e Sociale dove i bambini potranno imparare ad amare la natura, le proprie radici e tradizioni, ad apprezzare la stagionalità dei prodotti e condividere la bellezza del gioco e dello sport all'aperto attraverso l'uso dei cinque sensi.
Dall'orto alla vigna didattica, ma anche sport all'aria aperta e contatto con gli animali, laboratori di cucina e sensoriali.

Fattoria Tellus è un luogo in grado di poter accogliere bambini con disabilità e far svolgere loro attività integrandoli con gli altri bambini. E' **un parco inclusivo aperto a tutti i bambini e che regalerà loro un'esperienza unica e totalizzante**.

Le nostre proposte

Le nostre proposte di visita in fattoria sono molteplici e variano in base al numero di persone, suddivise in gruppi.
La visita si svolge con **laboratori didattici in fattoria e all'aria aperta, accompagnati dalla classica "colazione del contadino"**, con pane e olio, pane e pomodoro, ciambellone fatto in casa con le uova delle nostre galline, latte fresco e spremuta di stagione.

La proposta "Luxury" per gruppi fino a 40/52 persone prevede dei laboratori didattici "Plus", l'organizzazione del transfer per l'intero gruppo e un pranzo a base di prodotti del nostro territorio.

I nostri valori

6 SEI i valori universali che la Fattoria Tellus rappresenta nella sua essenza:

- Famiglia
- Tempo
- Ambiente
- Gioco
- Sport
- Salute

Fattoria Tellus è a disposizione per compleanni, cerimonie e ricorrenze.

La Fattoria Tellus è visitabile solo su prenotazione!
Siamo aperti dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per accogliere le scuole di vario ordine
e il SABATO e la DOMENICA per i bambini e le loro famiglie.
ORARIO: dalle 9:00 alle 13:00

Per maggiori informazioni sullo svolgimento della giornata e dei nostri laboratori potete contattarci
al +39 0744 955609/16
o scriverci una mail
info@famigliacotarella.it
www.famigliacotarella.it

FATTORIA TELLUS

Linee aeree e rimborsi.

Le compagnie aeree trattengono soltanto in Italia almeno 132 milioni di euro di tasse aeroportuali e governative che invece dovrebbero restituire ai passeggeri che per motivi personali o di lavoro non si presentano all'imbarco.
E se nella maggior parte dei casi si tratta di viaggiatori ignari di questo diritto, quando il cliente chiede il rimborso diversi vettori impongono dei costi di gestione della pratica che spesso sono uguali o superiori alla somma che dovrebbero ridare. Non solo.
In almeno un caso è l'avionea a stabilire sin dall'inizio che l'importo non sarà mai ridato.
È quanto emerge — per la prima volta — da un'inchiesta del Corriere della Sera incrociando i database internazionali, i bilanci di decine di vettori, le regole contrattuali e parlando con amministratori delegati, capi commerciali e capi finanziari delle aviolinee e degli aeroporti.

L'analisi

I 132 milioni di euro sono soltanto una fetta e riguardano l'anno 2019. Per avere una contabilità certa tra vettori low cost (le cui tariffe non sono restituibili) e tradizionali (solo una piccola fetta dei biglietti non è rimborsabile) il Corriere ha tenuto conto dei passeggeri che hanno volato in classe Economy in Italia sulle rotte nazionali e internazionali (non intercontinentali) a bordo di tutte le compagnie aeree e ha considerato in parallelo quei viaggiatori che nelle stesse «classi tariffarie» non hanno potuto prendere un volo. Sono stati poi esclusi dal calcolo quelli che non si sono imbarcati perché il viaggio di connessione è arrivato in ritardo (quindi sono stati comunque messi su un altro collegamento), quelli del volo cancellato (rientrano in un'altra categoria) e quelli prenotati nelle classi Business e Prima dal momento che i loro ticket sono flessibili.

Le voci del biglietto

Ma prima una breve spiegazione. Il biglietto che acquistiamo si compone di diverse voci: la tariffa vera e propria, l'Iva, i costi di sicurezza e di assicurazione, i diritti d'imbarco, l'addizionale comunale, il supplemento carburante, il corrispettivo per l'assistenza ai passeggeri con disabilità, le spese di vendita. Diverse di queste voci sono versate dalla compagnia all'aeroporto e alle casse comunali e nazionali per ogni persona che effettivamente sale a bordo. Chi non s'imbarca perde per sempre i soldi della tariffa — succede così nel 99% dei casi con le low cost, così come non si rivedono più le spese per il supplemento carburante/costi di vendita dei vettori tradizionali —, ma ha diritto a vedersi restituire le altre spese facendone richiesta. Così, come vedremo, non è.

I «no show»

Nel 2019 nel nostro Paese circa 5,3 milioni di persone non hanno preso un volo, stando all'analisi del Corriere. Si tratta soprattutto dei cosiddetti passeggeri «no show», come vengono definiti in gergo quelli che acquistano un biglietto, ma poi non usufruiscono del servizio. La maggiore parte (il 60%) avrebbe dovuto imbarcarsi sulle low cost e così ha perso anche i soldi della tariffa che non è quasi mai rimborsabile. I «no show» generano ricavi aggiuntivi per i vettori di 260 milioni di euro soltanto per quanto riguarda la tariffa (che legittimamente segue le condizioni contrattuali), secondo l'analisi. Alla tariffa vanno aggiunte le tasse aeroportuali e governative, com'è stato scritto, pari a poco più di 132 milioni di euro: circa 80 milioni che finiscono nelle casse delle low cost e 52 milioni in quelle delle «tradizionali».

I casi

Queste tasse e spese dovrebbero essere restituite perché sborsate dai vettori in seguito e soltanto per persona trasportata e non prenotata. Ma le cose sono più complicate. «Diciamo che si preferisce nascondere l'informazione in documenti e allegati pur di non ricordare al cliente che è un suo diritto chiedere la restituzione di parte dei soldi spesi», ammette un amministratore delegato di un'importante compagnia aerea europea tradizionale che chiede l'anonimato perché — aggiunge — «il tema può diventare fonte d'imbarazzo». «L'anno scorso in questo modo abbiamo avuto 4,5 milioni di euro in più soltanto nel mercato italiano», calcola l'ad e aggiunge: «Ci sono compagnie che guadagnano molto più di noi». Dall'analisi del Corriere, infatti, emerge che si arriva fino a 70 milioni di euro l'anno di introiti in più, in particolare tra le low cost.

Gli esempi

Prendiamo il volo Milano Malpensa-Madrid di Air Europa con l'andata il 5 settembre e ritorno il 12. Il costo complessivo è di 61,10 euro. La tariffa pura è di 18 euro e non è rimborsabile, e poi ci sono 43,10 euro di «tasse e supplementi» come indica il sito, senza precisare l'ammontare di ogni voce. Tra questi — si scopre consultando i sistemi specializzati — ci sono 6,50 euro di addizionale comunale, 14,29 euro di tassa italiana d'imbarco e 14,95 euro della corrispettiva spagnola, le spese per la sicurezza (2,48 per il volo in partenza dall'Italia, 3,38 euro per il ritorno dalla Spagna).

Le condizioni contrattuali

Ma nelle regole contrattuali ecco la scoperta: «I passeggeri hanno diritto al rimborso delle tasse imposte dai governi, da altre autorità o dagli operatori aeroportuali — spiega Air Europa — a meno che non siano già state pagate o siano in fase di pagamento, nonostante l'utilizzo o il non utilizzo, a tali governi, autorità od operatori aeroportuali». La clausola rende impossibile per il cliente dimostrare che il pagamento è stato effettuato dopo e non prima della richiesta di restituzione. Una restituzione che può essere fatta soltanto su iniziativa del passeggero e in ogni caso «sarà soggetto al pagamento di un addebito il cui importo sarà consultabile dal passeggero presso Air Europa o presso le agenzie autorizzate». «L'aeroporto non chiede al vettore i soldi del passeggero che ha prenotato, ma non si è imbarcato», chiariscono due dirigenti di altrettanti scali italiani. «Anche perché — sottolineano — noi non abbiamo i dati dei posti venduti, ma soltanto di quelli che mettono piede al terminal e su quelle cifre decidiamo l'ammontare della fattura».

Il rimborso parziale

Altro esempio: un volo andata e ritorno — negli stessi giorni — da Milano Malpensa a Olbia con easyJet costa 115,48 euro. Di questi, mette in chiaro la low cost al momento della prenotazione, 102,48 euro sono di tariffa e 13 euro di tasse governative. Quest'ultima voce è l'unica rimborsabile nel caso di un volo non preso, mentre non si menziona la possibilità di restituzione delle altre somme: i 6,17 euro di tassa di sicurezza, i 4,41 di Iva, i 20,61 di tassa d'imbarco, i 0,79 euro di spesa per il controllo dei bagagli, cioè altri 31,98 euro.

Le spese di gestione
Se si guarda a Volotea, low cost che in queste settimane sta facendo moltissimi voli nazionali, è previsto il rimborso delle tasse aeroportuali e di sicurezza «se richiesto dal passeggero» e — viene chiarito — «dopo aver scontato dall'importo da restituire la somma di 5 euro a tratta e passeggero, a titolo di spese di gestione». Per un ticket di andata e ritorno si tratta di 10 euro. Un costo di gestione della pratica che sale a 12 euro (con richiesta da inoltrare entro 30 giorni) con un'altra compagnia a basso costo, la spagnola Vueling.

La tariffa «unica»

Altro caso è quello che riguarda Ryanair. Il vettore low cost — il più grande d'Europa e d'Italia per passeggeri trasportati —

O.M.A.R.

Officina Veicoli Industriali

- **L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di riparazione e attività** in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza.
- Ciò è reso possibile grazie ad un **orario esteso di apertura**, alla possibilità di **reperire ricambi 24 ore su 24** e ad una **squadra pronto intervento** in caso di emergenza.
- Per i clienti in attesa della riparazione è disponibile una saletta, un distributore di bevande, snack e caffè e una toilette con doccia.
- La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con *sabbiatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni*.
- Dal 2005 abbiamo iniziato la **vendita e l'assistenza dei pneumatici** per auto, veicoli commerciali e autocarri.
- Siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze e le richieste dei clienti.
- Presso la nostra organizzazione è possibile usufruire di tutta l'esperienza maturata negli anni nel campo dell'**oleodinamica** per la realizzazione di impianti e movimentazioni idrauliche in genere.
- Costruiamo tubi per impianti ad alta e bassa pressione e ci avvaliamo di un ben assortito magazzino di raccorderie e accessori oleodinamici.
- Realizziamo e mettiamo in opera impianti pneumatici legati al mondo del trasporto per qualsiasi esigenza dei nostri clienti.
- Siamo specializzati nell'**assistenza degli impianti frenanti e nella revisione delle valvole aria**.
- Grazie alle **nuove attrezzature** di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche.
- Nell'ottica di un servizio a 360 gradi per i nostri clienti, la nostra officina è in grado di porre in opera vari sistemi di **copertura per cassoni fissi, ribaltabili e casse scarrabili**.
- Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.

ALCUNI DATI:
Superficie coperta; mq 1600
Nr Buche: 1 + 4 colonne mobili
Nr Camion ospitabili all'interno:10
Nr Camion ospitabili all'esterno:20

ATTREZZATURE SPECIFICHE
- **- sistemi pneumatici**
  - sistemi idraulici
  - meccanici e elettronici.
- **Linee di revisione con banchi prova freni e prova giochi per il controllo e le revisioni annuali di motoveicoli, autovetture e autocarri.**
- **Sistema laser per il controllo dell'allineamento e convergenza degli assali.**
- **Stazione di ricarica impianti di climatizzazione.**

NEW HOLLAND AGRICULTURE

Da qualche mese siamo inoltre
OFFICINA AUTORIZZATA NEW HOLLAND

- **Riparazioni veicoli industriali**
- **Servizio assistenza 24h**
- **Centro revisioni mctc**
- **Carrozzeria**
- **Assistenza pneumatici**
- **Elettrauto**
- **Oleodinamica**
- **allestimenti**

O.M.A.R. Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 – 339 8490905 – Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it

non rende esplicite le voci di spesa del biglietto acquistato, per cui non è possibile sapere a quanto ammonti la tariffa (non rimborsabile) e a quanto le varie imposte del volo di prova, un Milano Malpensa-Palermo: si sa solo che il costo finale è di 87,58 euro. Nei sistemi di prenotazione delle agenzie si scopre che in caso di biglietto non utilizzato Ryanair dovrebbe restituire in tutto 44,60 euro. Ma, viene spiegato, il rimborso riguarda soltanto le tasse governative (13 euro) e con un costo di servizio di 20 euro. Il viaggiatore insomma per ottenere i 13 euro dovrebbe pagarne altri 7. E così la low cost chiarisce che se la cifra da ridare è inferiore all'onere allora la pratica non avrà un seguito.

Le clausole

Ancora più radicale Wizz Air: in ben due passaggi dell'accordo che il passeggero firma automaticamente quando acquista un volo — senza, ovviamente, leggerne almeno una riga — l'aviolinea a basso costo nata in Ungheria e in rapida espansione in Italia e in Europa scrive in maniera esplicita che le tasse governative, le addizionali comunali e quelle aeroportuali «anche se si basano sul numero dei passeggeri trasportati» non sono rimborsabili. Una clausola che potrebbe dare luogo a contenziosi legali anche in sede europea e che è prevista dalle tre divisioni della società aerea: Wizz Air Ungheria, Wizz Air Regno Unito e Wizz Air Abu Dhabi (ch decollerà in autunno).

I vettori «tradizionali»

Tra le compagnie tradizionali se da un lato c'è maggiore disponibilità alla restituzione, dall'altro prevale la scarsa trasparenza. Alitalia fa sapere di non applicare alcun costo alla pratica di rimborso delle tasse e dei diritti aeroportuali (chiamando a un numero fisso non a pagamento), così come avviene per la portoghese Tap. Anche Iberia, British Airways, Swiss, Air France consentono il rimborso, ma non è chiaro se sono previsti costi di servizio. Ancora più criptiche Lufthansa e Klm che, almeno a leggere i loro contratti, non menzionano da nessuna parte l'opzione.

(articolo di Leonard Berberi pubblicato sul Corsera)

Aumento prezzo prodotti alimentari.

Per il secondo mese consecutivo si è registrato in luglio un costante aumento dei prezzi globali dei prodotti alimentari, trainato dagli oli vegetali e dai prodotti lattiero-caseari. È quanto emerge dal rapporto di riferimento delle Nazioni unite, di cui riferisce la Fao. Il valore medio dell'indice dei prezzi dei prodotti alimentari dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura ammontava in luglio a 94,2 punti, un dato che costituiva un aumento dell'1,2% rispetto a giugno e di quasi l'1,0% rispetto a luglio 2019. L'indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari rileva i prezzi internazionali dei generi alimentari più frequentemente oggetto di scambi commerciali.

Dallo scorso giugno l'indice Fao dei prezzi degli oli vegetali ha subito un'impennata del 7,6%, facendo segnare il valore più alto nei cinque mesi di rilevazione, con un incremento delle quotazioni internazionali per gli oli principali osservato in un contesto di probabili rallentamenti della produzione (nel caso dell'olio di palma), ripresa della domanda di importazioni a livello globale e protratta carenza di manodopera di lavoratori migranti. Nel corso del mese l'indice Fao dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è salito del 3,5%, un rialzo che ha interessato tutti i prodotti, dal burro al formaggio fino al latte in polvere. Praticamente invariato da giugno appare, invece, l'indice Fao dei prezzi dei cereali, ancorché si rilevino delle variazioni interne: accanto al forte rincaro dei prezzi di mais e sorgo, indotto dai grandi quantitativi che la Cina ha acquistato dagli Stati Uniti d'America, si è assistito a una caduta dei prezzi del riso, in linea con le stime di abbondanti raccolti per il 2020, mentre i prezzi del frumento hanno subito lievi correzioni a fronte di un'attività commerciale rallentata. L'indice Fao dei prezzi dello zucchero è salito dell'1,4%, con le ottimistiche cifre sulla produzione di zucchero provenienti dal Brasile che soltanto in parte hanno mitigato gli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia e le previsioni di una contrazione della produzione in Thailandia a causa di una grave siccità. L'indice Fao dei prezzi della carne, per contro, è diminuito a luglio dell'1,8%, attestandosi su un valore medio inferiore del 9,2% rispetto al dato raccolto nello stesso periodo nel 2019. Le quotazioni di carne sia suina che bovina sono precipitate nel corso del mese, quando il volume globale della domanda di importazione è rimasto al di sotto delle disponibilità di esportazione, nonostante le perturbazioni causate dal coronavirus al corretto funzionamento del settore nelle principali regioni esportatrici. Diversa la situazione per le carni di pollame, che hanno fatto segnare un aumento dei prezzi in seguito ai tagli alla produzione occorsi in Brasile alla luce degli elevati costi dei mangimi e alle preoccupazioni relative alla futura domanda. La gamma di prezzi dell'indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari è stata ampliata e rivista a luglio 2020. Nell'ultimo rapporto Food Outlook della Fao sulle prospettive alimentari è pubblicato un articolo contenente informazioni dettagliate su questa revisione.

HOT84A1: la mela che resiste al cambiamento climatico.

"È la prima mela resistente ai cambiamenti climatici", afferma Benedikt Mangold, capo di BayWa, una filiale tedesca del gruppo T&G Global, leader nel mercato della frutta in Nuova Zelanda. Chiamata HOT84A1, questa mela dalla buccia rossa e polpa "succosa e croccante", tollera temperature di oltre 40 ° C e resiste a un'intensa esposizione al sole. Questa nuova varietà, ottenuta per selezione genetica (e che quindi non è un OGM) è il risultato del programma Hot Climate volto a sviluppare frutti resistenti al calore.

In Catalogna, i coltivatori hanno notato che le mele soffrivano sempre più di scottature solari, causando una mancanza di colorazione rossa, carne troppo morbida e una durata di conservazione ridotta. È per rispondere a questo problema e al crescente riscaldamento che HOT84A1 è stata sviluppata dall'istituto di ricerca neozelandese Plant & Food Research, dal National Agricultural Research Institute of Catalonia (IRTA) e Fruit Futur, un'associazione dei produttori di frutta in Catalogna. Questa nuova varietà è stata testata con successo in Spagna, dove dovrebbe iniziare la coltivazione il prossimo anno, afferma BayWa.

Ma questo non è l'unico vantaggio di questa mela. "I frutti appositamente adattati ai climi caldi richiedono meno fertilizzanti e acqua", afferma Benedikt Mangold in una dichiarazione. Possono essere coltivati ??con meno risorse rispetto a prima, senza rischio di perdita di resa e qualità". Un altro obiettivo: promuovere la produzione locale, riducendo così i trasporti. "Questa varietà sarà accessibile alle regioni in cui la produzione di pomacee è stata finora impossibile", suggerisce Benedikt Mangold. Abbastanza per allargare anche il mercato potenziale per l'azienda.

materiali per

REALIZZARE E RINNOVARE

esterni ed interni

ORA
RIPARTIAMO
DAVVERO!

VENITE A TROVARCI
e visitate il nostro show room

CERAMICHE MARCHETTI S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799

Tutto pronto per la raccolta delle olive?

STR. DELL'ARCONE, 5 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 344225 - info@gardenmotor.it

Casa VERA
...e sei in buone mani

OPPORTUNITÀ IMMOBILIARI

CASA VERA COSTRUISCE, REALIZZA, RISTRUTTURA, AFFITTA E VENDE DIRETTAMENTE SENZA INTERMEDIARI, SENZA COSTI AGENZIA.

La nostra passione e l'esperienza acquisita nel tempo, ci porta ad ottimizzare tutti gli aspetti dell'immobile curando l'estetica ma anche la vivibilità delle zone fruite utilizzando al meglio tutti gli spazi a disposizione. Prestiamo particolare attenzione alla prestazione energetica dei nostri edifici realizzando cappotti termici, impianti solari, fotovoltaici e di riscaldamento assistendo i nostri clienti nelle pratiche burocratiche del conto termico e delle varie agevolazioni. Hai un terreno edificabile? ***Chiamaci subito !!!***

CASA VERA, LA SEMPLICITÀ DI AVERE UN UNICO INTERLOCUTORE VELOCE E AFFIDABILE.

Forniamo case Belle, Funzionali e che offrono un Reale Risparmio anche nel Tempo.

NUOVE COSTRUZIONI

VILLETTE IN COMPLESSO RESIDENZIALE

PER INFO:

351 9689330 - 348 4226734

Sistema costruttivo innovativo per edifici antisismici a basso consumo energetico ed elevato isolamento acustico.

GRUPPO
ERCOLINI
Sicurezza, affidabilità, garanzia.

Vieni a scoprire i nostri

Infissi in pvc, legno, alluminio e misti,

certificati nel loro totale assemblaggio, seguendo le più alte normative del mercato italiano.

www.gruppoercolini.it

Store Orvieto: Località Fontanelle di Bardano, 6 (zona ind.le) 05018 ORVIETO - TR
Tel. 0763.316282 | cell. 337.927464 | commerciale@gruppoercolini.it
Store Viterbo: Tangenziale Ovest 42/a - 01100 Viterbo (VT) - Tel.0761/275644
cell. 335/7295682 | email: viterbo@gruppoercolini.it
Store Chiusi: Centro Commerciale Etrusco | Via dell'Orchidea - 53043 Chiusi (SI)
cell.335/7295682 | tecnico@gruppoercolini.it
Centro Cucine Arredamenti: Via dei Lanaioli, 16 - Zona Ind.le Fontanelle di Bardano
cell.335/7295682 | Rappresentante di zona: 336/796420

SALONE

STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

Shu Uemura, i migliori prodotti per la cura dei capelli, **è disponibile solo in saloni di lusso selezionati**. Una vasta gamma di soluzioni per rispondere al meglio alle esigenze del vostro capello.

Maschere ed impacchi ricchi di principi attivi, vi permetteranno di rigenerare, illuminare e nutrire la vostra fibra capillare stressata dal sole.

RIMEDIO DI FINE ESTATE
PER I TUOI CAPELLI STRESSATI

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO COPPOLA · shu uemura · L'ORÉAL PARIS · KÉRASTASE PARIS

grazie

Thank you everyone!
facebook
5,000 LIKES

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO – TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it